



## Detrazioni fiscali al 19% per spese funebri

La recente legge di bilancio 2020 (n. 160 del 27. 12. 2019) ha rivoluzionato le detrazioni fiscali per le spese funebri, che sono tra quelle ammesse dall'art. 15 del TUIR 917/1986. Per fruire della detrazione fiscale del 19 % sulla spesa sostenuta è ora **obbligatorio** effettuare pagamenti tracciabili (bancomat, carta di credito, assegno o bonifico), escludendo quindi l'utilizzo del contante.

La detrazione per spese funebri spetta su un importo massimo di € 1.550,00 in relazione a ciascun decesso. Questo limite resta invariato anche se più soggetti sostengono la spesa, che può essere quindi suddivisa tra le diverse persone che l'hanno sostenuta anche



se la ricevuta o fattura è intestata a una sola persona.

In tal caso sul documento fiscale va annotata una dichiarazione di ripartizione delle spese funebri sostenute, sottoscritta dal soggetto al quale il documento è intestato.

**Ivo Bressan**

• continua a pag. 5

## Rinviata l'Assemblea Generale del 24 maggio 2020

**P**er decidere abbiamo atteso fino all'ultimo, ma al momento di andare in stampa constatiamo che la gravità della situazione derivante dalla diffusione del coronavirus è ancora massima e non mostra tendenze alla diminuzione. Peraltro, è già stato annunciato che le stringenti disposizioni ministeriali vigenti emanate sull'intero territorio nazionale allo scopo di contrastare e contenere il diffondersi dell'epidemia verranno prorogate. Come noto, tra le attività vietate vi sono gli spostamenti ingiustificati e gli eventi che comportino assembramenti di più persone, come sarebbe il caso della nostra Assemblea. Pertanto, con senso di responsabilità, a tutela di noi tutti associati e recependo le raccomandazioni e i divieti

imposti dall'autorità governativa, abbiamo deciso di rinviare la data della nostra Assemblea Generale Ordinaria che il Consiglio direttivo aveva fissato per il prossimo 24 maggio. Naturalmente con l'auspicio che possa essere riconvocata dopo il periodo estivo.

Cogliamo l'occasione per informare i soci, le imprese fiduciarie e tutti i cittadini in generale, che per le medesime ragioni ed aderendo ad analoghe disposizioni assunte dal Comune per i propri uffici e dipendenti, dal 9 marzo scorso l'accesso alla nostra sede, situata nel Palazzo comunale, è interdetto fino a data da definirsi. In questo periodo la nostra impiegata lavorerà a porte chiuse ma garantirà tutte le occorrenti attività a

## LETTERA DEL PRESIDENTE

*Cari Soci,*

*l'anno trascorso dall'ultima assemblea si sta chiudendo con un periodo di forte e giustificata preoccupazione per il nostro paese e per il mondo intero causata dal diffondersi del contagio da coronavirus. Un problema forse inizialmente sottovalutato, quasi nella convinzione che non avrebbe riguardato noi paesi occidentali e invece così non è stato. Ora non ci resta che osservare i divieti e le ordinanze restrittive che sono state emanate. In ottemperanza alle disposizioni governative il Consiglio direttivo della So.Crem ha pertanto rinviato a data da destinarsi l'Assemblea ordinaria prevista presso la Sala del Commiato del Tempio Crematorio di Giubiano. Al momento di andare in stampa non sappiamo quando e con quali modalità il nostro appuntamento assembleare potrà essere nuovamente convocato.*

*Nel 2019 l'opera di divulgazione della cremazione è proseguita con grande impegno di tutti i collaboratori. I dati statistici sono positivi perché i nuovi soci sono stati 531 (320 donne e 211 uomini). A Varese, nostro comune campione, la cremazione dei cittadini residenti è salita al 62,5%, a Busto Arsizio è stata del 53,6% e a Gallarate al 41,5%.*

• continua a pag. 4

**favore dei soci salvo la riscossione in contanti della quota sociale che in questo periodo potrà essere effettuata solo a mezzo bollettino postale o bonifico bancario.**

**Qualsiasi informazione potrà essere richiesta al numero telefonico 0332/234.216.**

*Il Presidente Alessandro Bonfadini* 1

## Relazione dei Revisori

Signori Soci,  
Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 illustrato nella relazione del Consiglio direttivo e sottoposto oggi al vostro esame si sintetizza nelle seguenti risultanze:

ATTIVITÀ € 615.603,79

PASSIVITÀ € 609.698,51

AVANZO DI ESERCIZIO € 5.905,28

Tale risultato è confermato dal conto economico, che espone:

RICAVI € 93.935,92

COSTI € 88.030,64

AVANZO DI ESERCIZIO € 5.905,28

Nel corso delle visite effettuate è stata riscontrata la corretta tenuta delle registrazioni contabili e dei libri sociali.

Esprimiamo, pertanto, parere favorevole all'approvazione del bilancio e dell'allegata nota integrativa come proposto dal Consiglio direttivo riunitosi in data 22/02/2020, con la destinazione dell'intero avanzo al Fondo di riserva ordinaria.

### Il Collegio dei Revisori Dei Conti

Alessandro Azzali, Roberto Gervasini  
e Silvano Sorbaro Sindaci

## So. Crem Varese – Bilancio al 31/12/2019

### CONTO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ	Euro
Cassa e cauzioni	395,00
Banca Prossima	124.851,14
C/C Postale	18.755,87
Titoli e Buoni Risparmio	250.000,00
Arredi macchine ufficio	14.614,35
Fabbricati	204.952,86
Beni infer. 516,46	2.033,57
Vecchio impianto crematorio	1,00
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>615.603,79</b>

### PASSIVITÀ

Debiti diversi	2.296,97
<b>FONDI</b>	
Fondi di riserva	430.665,91
Ricordo e funerali soci	23.340,91
Quote vitalizie	19.171,00
Potenziamento crematorio	21.267,00
Fondo spese nuovo statuto	6.000,00
<b>AMMORTAMENTI</b>	
Macchine e arredi ufficio	14.402,55
Fabbricati	47.131,64
Beni infer. 516,46	2.033,57
TFR personale	22.568,96
<b>RISCONTI PASSIVI</b>	
Rateo quote anticipate	17.120,00
Rimborsi non effettuati	3.700,00

**TOTALE PASSIVITÀ 609.698,51**

Avanzo d'esercizio 5.905,28

**TOTALE A PAREGGIO 615.603,79**

### CONTO ECONOMICO

RICAVI	Euro
Quote sociali	54.930,11
Tasse di iscrizione	7.785,00
Quote arretrate	7.310,00
Quote figurative vitalizie	15.560,00
Interessi su titoli	1.537,81
<b>SOPRAVVENIENZE</b>	
Sopravvenienze attive	4.651,00
Oblazioni	2.162,00
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>93.935,92</b>

### COSTI

Spese bancarie e c/c p	815,08
Spese per locale e ufficio	4.037,90
Spese amministrative	2.449,21
Spese per personale	35.854,52
Spese istituzionali	19.092,62
Consulenze	4.334,94
Ammortamenti	6.360,39
Spese sociali	14.298,98
Imposte e tasse	787,00

**TOTALE COSTI 88.030,64**

Avanzo d'esercizio 5.905,28

**TOTALE A PAREGGIO 93.935,92**

### Nota integrativa al Bilancio 2019

## Conti in prudente equilibrio

Il Bilancio al 31/12/2019 è stato redatto con gli stessi criteri degli esercizi precedenti e si è chiuso con un saldo attivo di 5.905,28 euro, differenza esatta tra le attività e le passività del conto patrimoniale e tra i costi e ricavi del conto economico.

Il confronto dei dati consuntivi con quelli del precedente esercizio 2018

impone alcune precisazioni in merito alle spese finanziate con i proventi del 5 x 1000. Nel 2018 era stato esaurito il fondo appositamente istituito; nel 2019, come precedentemente deciso dal Consiglio direttivo, l'importo di 3.334,20 euro incassato è stato subito utilizzato per spese connesse alla realizzazione di attività promozionali dell'Associazione e specificatamente a parziale copertura dei costi per redazione, stampa e spedizione del periodico semestrale "Il Nibbio".

Le spese per manutenzioni e ammortamenti risultano invariate tenendo presente che i nostri cespiti di macchine e mobili di ufficio sono pressoché completamente ammortizzati, mentre è stato introdotto il valore di € 1 riferito

al cespite "Impianti del vecchio crematorio" destinato a museo e di proprietà della nostra Associazione.

I contributi concessi ai familiari dei soci deceduti (ultradecennali e vitalizi) sono risultati in netta diminuzione. Questo ha generato una riduzione del conto spese sociali. Per quanto riguarda le altre voci le variazioni sono state insignificanti e generate dalla dinamica fisiologica.

Nel corso dell'esercizio sono maturate diverse prestazioni di notai e consulenti che hanno collaborato alla predisposizione della bozza di nuovo statuto, modificato secondo i dettami della legge sul Terzo Settore. I costi esatti notarili e di registro verranno addebitati dopo l'effettuazione dell'assemblea straordinaria. Pertanto, in attesa, è stata inse-

**F**inalmente l'ultimo tassello mancante per rendere pienamente operante la legge che ha istituito le disposizioni anticipate di trattamento (DAT), meglio nota come biotestamento, è ora un fatto concreto: dal 1° febbraio 2020 è stata attivata presso il Ministero della salute la tanto attesa banca dati nazionale destinata a raccogliere tutte le DAT.

Quindi dal 1° febbraio scorso tutte le DAT consegnate presso gli ufficiali di stato civile dei comuni, i notai e le regioni che si sono attivate per la raccolta, devono confluire, a loro cura, anche nella banca dati nazionale. Per tutte le DAT raccolte prima del 1° febbraio 2020 la trasmissione dovrà avvenire entro 180 giorni.

L'obiettivo della banca dati nazionale è quello di raccogliere copia di tutte le DAT, garantirne il tempestivo aggiornamento in caso di rinnovo, modifica o revoca e, soprattutto, assicurare la piena e immediata accessibilità delle stesse da parte del medico che ha in cura un paziente nel caso in cui sussista una situazione di incapacità a decidere per se stesso. Non si dovrà più quindi attendere che il fiduciario del malato intervenga per riferire le sue volontà manifestate quando era in grado di intendere e di volere in tema di trattamenti sanitari, di consenso o rifiuto di accertamenti diagnostici o scelte terapeutiche.

In prima linea nell'alimentare costan-

*La gestione affidata al Ministero della salute*

# Biotestamento: in funzione la banca dati nazionale

## Varese prima in Lombardia- L'impegno decisivo della So.Crem

temente la banca dati nazionale delle DAT ci saranno gli uffici di stato civile. A questo proposito una recente indagine dell'Associazione "Luca Coscioni" fatta su un centinaio di comuni con popolazione superiore a 60mila abitanti, ha fatto emergere numeri molto differenti tra loro, situazioni causate da una campagna informativa non sempre adeguata o addirittura assente e da ostacoli burocratici che alcuni comuni frappongono ai cittadini. Tra i comuni virtuosi dove evidentemente queste carenze non si sono manifestate emerge quello di Varese, primo in Lombardia e terzo in Italia. Di questo risultato siamo orgogliosi, perché è stato conseguito certamente grazie alla sollecita risposta del Comune che ha avviato la procedura di registrazione delle DAT, ma soprattutto per l'impegno di So.Crem Varese che in accordo con il Comune stesso si

è resa subito disponibile, sia per i soci che per i non soci, a fornire informazioni, assistenza e modulistica.

Tuttavia, se è molto positivo l'interesse dimostrato per l'argomento dai cittadini (non solo di Varese) che si sono rivolti alla So.Crem per chiedere informazioni, si deve tuttavia constatare che il numero di coloro che hanno poi redatto e depositato le proprie DAT è risultato molto basso. Limitandoci alla nostra provincia, a Varese è stato solo lo 0,65% della popolazione residente e a Busto Arsizio ancora meno con lo 0,51%.

Ma i numeri non ci preoccupano, perché si tratta di una materia nuova, delicata. Inizialmente è stato così anche per le adesioni alla volontà per la cremazione. Pian piano i cittadini capiranno che questa opportunità è un loro diritto e non avranno più timore di decidere per il loro fine vita.

*rita nel conto economico dell'esercizio una previsione approssimativa di 6.000 Euro accantonandola sul relativo fondo. Il Bilancio evidenzia tuttora una abbondante liquidità di cassa e banche. Il Consiglio ha mantenuto l'indirizzo di investire le proprie risorse in prodotti finanziari pubblici a breve termine per avere a disposizione la liquidità necessaria per affrontare le spese per il recupero del vecchio crematorio. Il Consiglio direttivo propone di approvare il Bilancio consuntivo 2019 rappresentato dal progetto presentatovi e di deliberare che l'avanzo di gestione di 5.905,28 euro venga destinato al Fondo di riserva.*

**A. Bonfadini** (Presidente)

**A. Vaghi** (Tesoriere)

## Soci So.Crem al 28. 2. 2019 per età anagrafica e sesso

Classi di età	Donne	Uomini	Totale	%
da 0 a 30	4	2	6	0,07
da 31 a 40	15	10	25	0,33
da 41 a 50	144	76	220	2,87
da 51 a 60	498	262	760	9,91
da 61 a 70	865	561	1426	18,64
da 71 a 80	1401	940	2341	30,55
da 81 a 90	1320	905	2225	29,03
da 91 a 100	440	202	642	8,37
oltre 100	17	2	19	0,23
<b>TOTALI</b>	<b>4704</b>	<b>2960</b>	<b>7664</b>	<b>100,00</b>
	61,38%	38,62%	100,00%	

La fascia più numerosa è quella da 71 a 80 anni. Le donne sono sempre in maggioranza: più previdenti oltre che più longeve degli uomini.

**Come spiegare la morte ai bambini**

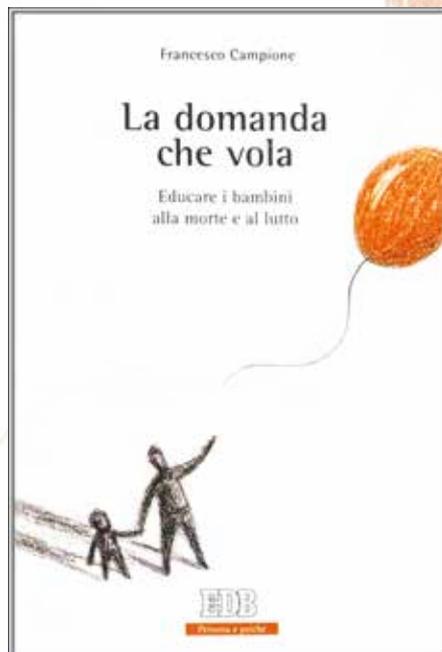
# Sensibilità ed equilibrio

«Con la morte è come con il sesso, bisogna aspettare che sia il bambino a porre le domande. Non bisogna stimolarle, ma rispettare i suoi tempi. «Una volta che il bambino pone delle domande sulla morte, bisogna cercare di porsi al suo livello, senza trattarlo come se fosse un adulto e cercando di capire a che livello si può dare una risposta».

È questa l'opinione del Prof. Francesco Campione, medico, psicologo, tanatologo dell'Università di Bologna pubblicata su Socrem Bologna (dicembre 2019).

Dalle sue parole emerge che non esistono delle vere e proprie regole che valgano per tutte le famiglie e per tutti i bambini. Questo perché le risposte che diamo ai nostri figli sulla morte dipendono in massima parte dall'educazione che intendiamo dare loro. Più che di "regole", quindi, si può parlare di suggerimenti generali:

**1. Usate parole semplici.** Quando si affronta questo tema con i bambini, è sempre meglio essere chiari, usando parole semplici. Ad esempio, utilizza-



te la parola morte, evitando locuzioni come "il nonno si è addormentato", oppure "la nonna è andata in un posto migliore".

Queste locuzioni potrebbero essere infatti mal-interpretate dal bambino, generando sentimenti difficili da gestire, come l'attesa del risveglio o del ritorno del nonno, cosa impossibile da

verificarsi, oppure il senso di colpa: il bambino potrebbe pensare che la nonna è andata a stare in un posto migliore perché lui si è comportato male.

Meglio quindi dire, ad esempio: «Ho una notizia triste da darti. La nonna è morta oggi», poi fare una pausa, per dare al bambino il tempo di registrare l'informazione.

Solo quando il bambino ne sentirà il bisogno, porrà ulteriori domande in base ai suoi tempi di metabolizzazione dell'avvenimento.

**2. Siate coerenti.** Come dicevamo, le risposte alle domande del bambino dipendono soprattutto dall'educazione che i genitori intendono dargli.

Siate quindi sempre coerenti con le vostre idee educative. Per cui, se scegliete un'educazione d'impronta cattolica, sarà giusto raccontare ai figli che i defunti diventano angeli e vanno in Paradiso. Se invece si sceglie un'educazione di stampo più scientifico, come conclude il prof. Campione: «Bisognerà spiegare loro il processo biologico del morire: che il corpo muore, si decompone e diventa nutrimento per gli alberelli, rientrando nel ciclo naturale della vita».

Per un approfondimento Francesco Campione, *La domanda che vola – Educare i bambini alla morte e al lutto* Edizioni Dehoniane, Bologna

● segue da pag. 1

È proseguita la collaborazione con i comuni, in particolare Varese, per fornire ai cittadini informazioni e modulistica per la redazione del testamento biologico. Il nostro impegno è stato apprezzato.

L'iter per la modifica del nostro statuto è fermo. Dopo il rinvio dell'assemblea straordinaria del 21.7.2019 a causa della proroga del termine per l'approvazione dei nuovi statuti al 30.6.2020, nulla di nuovo è emerso, salvo registrare la recente ulteriore proroga al 31.10.2020. La mancata approvazione del nuovo statuto ha avuto per noi un risvolto negativo, perché ha costretto il Consiglio direttivo a sospendere dal 1° gennaio scorso il contributo ai soci defunti, in quanto è emerso che tale aiuto, se non previsto e disciplinato dallo statuto (al momento non lo è) non è ammesso. Il nuovo statuto chiarirà questi aspetti.

Dal punto di vista normativo sta procedendo l'iter per l'approvazione del disegno di legge di riforma dei servizi funerari a livello nazionale; la nuova legge regionale sui servizi funerari è invece in fase di stallo perché si è in attesa del pronunciamento della Corte costituzionale e, forse, solo dopo la regione metterà mano al Regolamento attuativo che dovrà chiarire alcuni dubbi interpretativi.

L'obiettivo riguardante l'intervento di risanamento del nostro vecchio Tempio crematorio di Giubiano è giunto a buon punto. Il Consiglio direttivo ha favorevolmente valutato il progetto elaborato dal progettista incaricato ed è stata inoltrata al Comune istanza per acquisire le occorrenti autorizzazioni.

Tra le iniziative di fine anno 2019 ricordo il concerto del 1° novembre che ha

riscosso il solito notevole successo e ampia partecipazione. In questo numero troverete un articolo dedicato all'evento. Anche nel 2019 il bilancio finanziario dell'Associazione ha avuto un buon andamento, tanto che la quota sociale, che è l'unica nostra entrata certa, anche per il 2020 è stata confermata in 10 Euro. Positiva ma inferiore agli anni precedenti l'entrata del 5x1000, che è stato utilizzato a parziale copertura delle spese per redazione, stampa e spedizione del nostro periodico "Il Nibbio" che inviamo a tutti i soci.

Per quanto abbiamo realizzato desidero nuovamente ringraziare coloro che hanno prestato la loro opera e vi dò appuntamento all'Assemblea ordinaria la cui data, per i motivi precisati a pagina 1, non è ancora stata fissata.

**Alessandro Bonfadini**

## Come spiegare la morte ai bambini

Verso i dieci anni esperienza di una persona cara che ci lasci non l'avevo né, se ad andarsene erano conoscenti, i miei mi coinvolgevano. Anche nonni e zii, a volte fratelli di compagne di scuola (uso il femminile perché i generi nelle classi anni Cinquanta erano rigorosamente separati), partivano da questa terra ma tutto – almeno qui, nel varesotto – di solito era circoscritto. Dunque idea di che cosa succeda dentro e fuori il corpo che si avvia alla trasformazione dell'Oltre non l'avevo. Della morte sapevo solo i carri funebri, l'invio di condoglianze, le fasce nere al braccio. Cosa sia un decesso lo compresi quando morì il padre di mia madre. Allora mi portarono a vederlo e a pregargli vicino. Eppure di So.Crem avevo sentito parlare. Diffusamente. E la cosa non mi turbava. Immagino sia stata la naturalezza dei dialoghi familiari. Per motivo a sua volta naturale. Tra i fautori dell'associazione c'era stato Francesco Branca, Il nonno Branca. Nonno di mio nonno, veniva da più militanze: Cinque Giornate di Milano, giornalismo a Parigi a Le Figaro,

# La familiare levità del passaggio



Francesco Branca, primo fautore degli ideali di So.Crem a Luino

industria tessile (Maccagno, Runo). Ciò che incuriosiva la gente era però la prediletta creatura nata a Luino nel 1879, *Il Corriere del Verbano*. Filantropo e di pensiero laico, Bran-

ca, maccagnese ma di origini svizzere, condusse la vita senza farsi arginare. Non so se le sue convinzioni fossero gradite alla moglie che annoverava un fratello missionario nel Pime, Francesco Pozzi, poi primo vescovo dell'India. Resta il fatto che quando prese concretezza sul territorio la costituzione della So. Crem, attivamente partecipò. Di più. Preparò l'opinione pubblica secondo le modalità che l'impetuosa stampa dell'epoca applicava, motivò l'utilità dell'incenerimento (igiene, spazi, economicità). Lo fece di penna propria, non senza eccentricità, o affidandosi a collaboratori competenti. Era fine Ottocento. So. Crem sarebbe apparsa nel 1884 a Varese, nel 1886 a Como. C'era ancora molto da conquistare, da sottrarre a timori, diffidenze, ostacoli religiosi e civili, ma un grande passo era compiuto.

Elena Ciuti

● segue da pag. 1

Le spese funebri comprendono diritti e tariffe comunali, prestazioni e forniture dell'agenzia di pompe funebri, cremazione, fiori e addobbi, annunci funebri, necrologi, ecc.

Il vincolo di parentela non è più richiesto ai fini di ottenere la detrazione delle spese funerarie. Sono ammissibili le spese funebri sostenute in dipendenza del decesso di persone seguendo però il criterio di attualità. Ciò significa che non possono essere incluse spese effettuate in precedenza come ad esempio il preventivo acquisto di un loculo.

È altresì da tenere presente che ai fini della detrazione IRPEF la data di esborso per le spese deve essere riferita al periodo in cui è avvenuto il pagamento e non al giorno della scomparsa del defunto.

## Cremazioni: Italia quarta in Europa

La SEFIT ha diffuso i dati sulle cremazioni svolte in Italia nell'anno 2018. SEFIT raccoglie, elabora e diffonde i dati statistici sulla cremazione in Italia da diversi anni. I dati si riferiscono alla cremazioni di cadaveri e di resti mortali.

Nel 2018 risultano operanti in Italia 83 crematori. In questi impianti nel 2018 si sono effettuate 183.146 cremazioni di cadaveri e 37.538 cremazioni di resti mortali. In particolare le cremazioni di cadaveri nel corso del 2018 sono cresciute del 7% rispetto all'anno precedente. L'incidenza della cremazione sul totale delle sepolture è stata stimata per l'anno 2018 nel 28,93%, con un incremento del 2,6% rispetto al dato 2017. L'incremento del ricorso alla cremazione continua ad avvenire soprattutto al Nord, che ha una maggiore presenza di impianti, ma anche al Centro e da pochi anni è iniziato anche al Sud.

Le regioni in assoluto dove si cremano più cadaveri (dato 2018) sono quelle meglio dotate di impianti di cremazione e con maggiore mortalità, vale a dire la Lombardia con 39.037 cremazioni, l'Emilia-Romagna con 32.436 cremazioni e il Piemonte con 26.714 cremazioni.

Per numero di cremazioni il nostro Paese è al quarto posto in Europa, dopo Gran Bretagna, Germania e Francia.

## Mancano ancora i decreti attuativi Riforma terzo settore in alto mare

Dopo la proroga al 30 giugno 2020 per adeguare gli statuti, così come richiesto dalla legge di Riforma del Terzo Settore, che aveva comportato l'annullamento della nostra Assemblea straordinaria già fissata per il 21 luglio 2019, non sono più emerse novità, salvo la recente ulteriore proroga fissata al 31.10.2020.

La prevista istituzione del Registro unico del terzo settore non è avvenuta e probabilmente non potrà essere attivato prima della fine del 2020; i decreti attuativi della legge mancanti non sono stati emanati; l'autorizzazione UE per l'applicazione dei benefici fiscali agli Enti del Terzo settore non è stata acquisita.

Ma soprattutto è la mancata emanazione dei decreti attuativi che non ci consente di portare a termine l'adeguamento del nostro Statuto e fissare la data di convocazione dell'Assemblea straordinaria per la sua approvazione. Dobbiamo pertanto ancora attendere e vi terremo costantemente informati tramite il nostro sito istituzionale.



A Gallarate nel Cimitero Monumentale di Viale Milano

# La tenacia della memoria e della speranza

**Un coinvolgente  
itinerario spirituale e  
artistico firmato  
da Silvio Zanella**

le ombre di Modigliani e di Chopin, di Jim Morrison e degli altri artisti che riposano al Père-Lachaise. La tappa all'Acattolico di Roma, visitato, prima della scomparsa, dall'amante delle stelle Margherita Hack accompagnata dalla autrice teatrale e televisiva, nonché del libro "Passeggiate nei prati dell'eternità", Valeria Paniccia, poi quella al Novodevichy di Mosca, aggirandosi fra la Nomenklatura" postuma, all'Hollywood Forever di Los Angeles fra le celebrità perdute. In Italia, mete le Porte Sante di Firenze, Staglieno a Genova, la Certosa di Bologna nello sguardo del regista Pupi Avati, il Monumentale di Milano svelato dall'indimenticabile architetto Gae Aulenti. Viaggio d'autore, in definitiva, comprendendo ovviamente anche quello fra le opere di Silvio Zanella, tra memoria, arte e speranza.

**Elio Bertozzi**

È stato scritto che i cimiteri raccontano la storia dell'umanità partendo dalla fine. Altrettanto vero che la raccontano nel modo più completo, come già indicava Ugo Foscolo nei suoi celebri "Sepolcri". Testimonianza che si caratterizza sotto varie forme iconografiche, spesso artistiche. Tale testimonianza scopriamo, con interventi dell'indimenticabile Silvio Zanella, anche nel cimitero monumentale di Gallarate. Sulle pareti e sulle volte della sede dei colombari principali, Zanella ha realizzato, in bianco e nero, tre cicli religiosi: Santi, Apostoli e Immagini dalle Sacre Scritture. Pallesando l'ennesima lezione di stile e gusto in un partecipato e sensibile itinerario di "Memoires d'outre-tombe" alla Chateaubriand, composizioni che dello scrittore francese, vissuto tra il 1700 e 1800, contribuirono a creare la figura, il tipo del poeta vate, caro al Romanticismo.

Torniamo a Silvio Zanella. Le immagini dei Santi si connettono, in buona parte, a riferimenti di storia e devozione cittadina: San Cristoforo (il patrono), San Rocco (la chiesetta di corso Sempione), Sant'Antonio (la piccola chiesa di piazza Ponti), San Pietro (l'edificio religioso romanico, monumento nazionale, di piazza Libertà), San Francesco (la chiesa gotica di piazza Risorgimento), San Paolo (la caratteristica "nave" nel rione di Sciarè), i Santi Almachio e Teodoro (reliquie nella cripta della basilica di Santa Maria Assunta) e così via. Opere tutte che, tra l'altro, contribuiscono a proporre il cimitero come

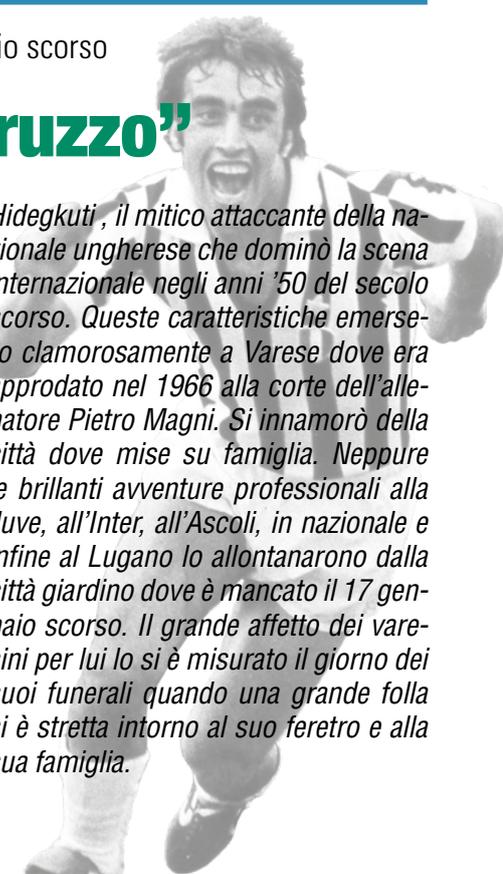
luogo "abitato" dalla tenacia della memoria, dalle analogie, come visto, su cui si fonda la storia, dalla speranza che dà ragione di ogni esistenza. Succede anche quando l'orizzonte dell'itinerario si rivela più terreno che, diciamo così, extra. Un fatto che ci evidenziava Silvio Zanella quando prendemmo in considerazione l'ipotesi di compilare, a quattro mani, uno schedario delle straordinarie opere d'arte e di pietà umana presenti al monumentale di viale Milano. Ricordava, andando oltre tale periferia, con prodigiosa dovizia di particolari, il "Prof.", la tappa a Parigi per consentire, per esempio, all'attore Giorgio Albertazzi di dialogare con

La morte di Pietro Anastasi il 17 gennaio scorso

## Il "razzente Pietruzzo"

Con una delle sue memorabili invenzioni linguistiche Gianni Brera l'aveva definito il "razzente Pietruzzo" per via della rapidità con cui si muoveva nella trequarti avversaria e dentro l'area di rigore, il che gli consentiva grande pericolosità sotto porta ma anche un'attitudine, non scontata per un attaccante, a servire i compagni e a mandarli in porta. Giocava col numero nove sulle spalle ma in realtà non era un centroavanti tradizionale ma piuttosto un "falso nueve" come si dice oggi con insopprimibile trasporto linguistico filo castigliano. Semplicemente Anastasi, catanese di nascita, era un centroavanti arretrato come Nandor

Hidegkuti, il mitico attaccante della nazionale ungherese che dominò la scena internazionale negli anni '50 del secolo scorso. Queste caratteristiche emersero clamorosamente a Varese dove era approdato nel 1966 alla corte dell'allenatore Pietro Magni. Si innamorò della città dove mise su famiglia. Neppure le brillanti avventure professionali alla Juve, all'Inter, all'Ascoli, in nazionale e infine al Lugano lo allontanarono dalla città giardino dove è mancato il 17 gennaio scorso. Il grande affetto dei varensini per lui lo si è misurato il giorno dei suoi funerali quando una grande folla si è stretta intorno al suo feretro e alla sua famiglia.





## Due Concerti per il Ricordo

**Venerdì Primo novembre 2019** alle ore 16, nel Salone Estense del Palazzo Comunale di Varese ha avuto luogo il Concerto del Ricordo organizzato dalla So. Crem, Società Varesina per Cremazione. Il pubblico era accorso come al solito molto numeroso. Il tema del concerto era “Così fan tutte... e tutti! Arie, Capricci, Struggimenti Semiseri”. Il programma di sala era molto nutrito, strutturato sull’alternarsi del soprano Mariachiara Cavinato e del baritono Nicolò Bartoli, accompagnati al pianoforte dal maestro Francesco Miotti. Ambedue gli interpreti non hanno usato il microfono grazie alla potenza dei loro mezzi vocali. La Soprano con una voce cristallina sugli acuti, e il fiato ben dosato nei passaggi più arditi, era perfetta nello scalare, con professionalità teatrale superlativa. Il Baritono nella sua esibizione era molto ben impostato e seriamente professionale, completo in ogni sua esecuzione. Il Maestro si è sempre dimostrato perfetto nell’accompagnamento, soprattutto nei brani di Mozart davvero molto impegnativi. La Soprano ha incantato nel pezzo “Come scoglio immoto resta”. Il Baritono altrettanto nel pezzo “Deh vieni alla finestra”. Ambedue hanno raggiunto uno splendido livello interpretativo nel Duetto “Là ci darem la mano”. Tutto questo nella prima parte dello spettacolo. Nella seconda la Soprano ha interpretato superbamente “Io sono l’umile ancella, bella siccome un angelo”. A coronamento del gioco di seduzione alla base di tutti i pezzi proposti è stato eseguito “Il duetto buffo di due gatti”, poi rieseguito nel bis di un “Miao” finalmente festoso, definito scherzosamente “Birignao”. Fra i Cantanti definire il migliore? Impossibile: naturalezza nel vocalizzo senza alcuno sforzo per entrambi.

**Sabato 2 novembre** la sera alle 21, nel Salone Estense, ha avuto luogo il secondo appuntamento musicale dal titolo “Roberto e Juanita, una storia di amore e di musica”. Lo spettacolo è stato ancora una volta condotto dal pianista Francesco Miotti e dalla soprano Mariachiara Cavinato, accompagnati dalla ‘voce recitante’ Alessandra Limetti e dal narratore Mario Chiodetti. I Tombaroli della serata erano i Tombaroli: Alessandro Ceccoli, Cesare Chiericati, lo stesso narratore Mario Chiodetti, Roberto Gervasini, Emilio Ghigini. I Tombaroli con questa lodevole iniziativa si sono riproposti di rinverdire la Memoria legata ai Cimiteri, proiettandola nel futuro; nel contempo di provvedere al restauro di scritte, targhe, pulizia di sepolcri appartenenti a personaggi illustri quali Roberto Moranzoni, protagonista del tema dello spettacolo. La Soprano fra gli altri pezzi ha cantato “L’altra notte in fondo al mare” dal Mefistofele di Arrigo Boito, “La via della finestra” di Zandonai, “L’anima allegra” del Vittadini, “La Lodoletta” di Mascagni. Il Pianista ha eseguito come solista i pezzi “Gabbiani a volo”, “Sogno”, “Chanson populaire”.

**Ione Vernazza**

## Ing. Arturo Redaelli

Stimato professionista che ha contribuito a realizzare opere importanti nella città. Grande amico di monsignor Pasquale Macchi, arciprete del Sacro Monte, ha progettato gli ascensori del Sacro Monte ed altre opere nel borgo, il rifacimento di Piazza XX Settembre, la palestra del Campus dell’Università dell’Insubria di Varese e altre ancora.

Si è spento a Varese il 5 gennaio 2020 all’età di anni 87.

Ai famigliari le condoglianze di So.Crem Varese.



## I NOSTRI LUTTI

### • LORENZO VARANI

Il 19/9/2019 si è spento all’età di 90 anni Lorenzo Varani, membro del Consiglio direttivo della So. Crem dal 2004 al 2011, fu Segretario provinciale del sindacato UIL di Varese ed anche presidente della “Società Atletica Varese” negli anni ‘90. Ai famigliari le più sentite condoglianze.

### • ELISA TORDERA

È mancata a 91 anni a Varese la nostra socia vitalizia Elisa Tordera, in silenzio senza pubblici annunci ed esequie, come da sua volontà. Le sue ceneri, insieme a quelle del marito, morto anni fa, sono state disperse nei boschi del Campo dei Fiori.

Elisa Tordera si era distinta per il solidale aiuto offerto a centinaia di famiglie varesine, sia succedendo al padre nel condurre il noto sacchificio, sia promuovendo “Casa Laura” a ricordo della mamma e destinata al soccorso di donne sole, meno fortunate.

Ai famigliari le più sentite condoglianze.

## Nuovi soci e soci cremati nell'ultimo decennio

Anno	Nuovi iscritti			Cremati
	Donne	Uomini	Totale	
2010	226	147	373	<b>286</b>
2011	241	186	427	<b>283</b>
2012	219	151	370	<b>329</b>
2013	262	210	472	286
2014	270	186	456	<b>339</b>
2015	334	219	553	<b>354</b>
2016	325	251	576	<b>361</b>
2017	297	249	546	<b>343</b>
2018	316	255	571	<b>402</b>
2019	320	211	531	<b>379</b>
<b>TOTALI</b>	<b>2810</b>	<b>2065</b>	<b>4875</b>	<b>3362</b>
	57,64%	42,36%	100,00 %	

## Ci hanno lasciato

Dal 29 agosto 2019 al 29 febbraio 2020 ci hanno lasciato 183 Soci che ricordiamo con affetto.

Ai familiari inviamo le più sentite condoglianze della nostra Associazione.

## Nuove imprese di onoranze funebri fiduciarie

### Luoni

Via B. Melzi 172  
LEGNANO (MI)  
Tel. 0331/545. 659  
info@onoranzefunebriluoni.it

## Oblazioni

Ricevute dai soci dal 27/8/2019 al 29/2/2019 in ricordo di familiari defunti:

A. Frigo, R. Gervasini in ricordo di M. Maslowsky, S. Prestigiovanni, in ricordo di M. Frisoni, G. Borghi, Oblazione da "Comitato Tombaroli", G. Lorini, G. Bollini, E. Donini, A. Pessina, D. Benvenuti, M. L. Ferrario, I. Rizzi, C. Cerutti, R. Mosca, A. Rampazzo, G. Arosi, M. T. Ossola, A. Lettieri, A. Tagliaferri, P. Giovannoni, M. T. Raccagni, B. Croci, L. Leoni, F. Maltraversi, A. Nizzolini, P. Bertan, G. F. Veneziani, R. Benedusi, M. Mikus, G. Primon, M. Suozzi, A. Frigo, F. Galeazzo, G. Menzani, F. Broggin, E. Cattaneo, C. Donelli, P. Pastore, M. Giani, S. Oliva, I. Rinaldi, R. Crivelli in ricordo di M. A. Affolter, M. E. Daverio, D. Giannoni, L. Carminati, A. Moda, F. Mombelli, M. Trisciuzzi, E. Ricci in ricordo di A. Meneguzzo, A. Mazzola, L. Provini, S. Ventura, R. Zolani, P. Maselli, L. Milani, A. Colombo, G. Crema, W. Gili, L. Gobbi, A. Trecchi, A. Gava, C. Sangregorio, S. Giuliani, M. Li Vigni, M. Bianchi, N. Pravettoni, G. Buccari, C. Meda, G. Pari, I. Spera, A. Carabelli in ricordo di M. Buccioli, R. Colli, M. Nava, F. Zecchetin, L. Macchi, P. Beati, D. Morlacchi, L. G. Zalindi, G. Bruckner, A. Dellea, A. Pagani, V. Montesso, M. Peruzzo, E. Pivato, T. Cuman, M. Carraro in ricordo di M. De Micheli, A. Sangiorio, A. E. Vicini, C. Vicini, S. Cremonesi, M. G. Vettorello, A. Giani, G. C. Torriani, F. Galbiati, M. Bianchi, F. Paracchini, R. Cartabia, F. Uboldi, P. Margarini, A. Montorfano, G. Tiziani, G. Romeo, P. Pescarin, L. M. Scomparin, A. Castani, D. Podetti, B. Lombardo, B. Morazzoni, E. Burla, M. Cocchi, C. Colombo, M. Consoli, C. Premoli in ricordo di C. Bianchi, A. M. Formis, D. Pieretti, F. Sempiana, G. Zuccolini.

L'importo complessivo di queste oblazioni ammonta ad euro 1.563,00.

Grazie a tutti coloro che hanno contribuito con la loro generosità.

## RICORDATEVI DI VERSARE LA QUOTA SOCIALE

La nostra Associazione vive grazie al contributo dei Soci. Ricordiamo a coloro che non hanno ancora versato la quota sociale di 10 Euro per l'anno 2019 di provvedere, per essere in regola, entro il termine ultimo del 30 giugno 2020.

Il versamento può essere fatto:

- con bollettino di C/C Postale n. 10053213 accluso nel numero de "Il Nibbio" inviato lo scorso ottobre
- con bonifico bancario su: Banca Intesa San Paolo, IBAN IT65 U030 6909 6061 0000 0011 766 intestato a So.Crem Varese.

Si può anche versare la quota direttamente nella nostra sede di Varese o alle imprese di Onoranze funebri fiduciarie che espongono il nostro logo.

Raccomandiamo di indicare sempre nel bollettino postale o nel bonifico nome e cognome del socio, perché a volte pervengono bollettini anonimi che non sappiamo a chi attribuire.

Per i versamenti cumulativi di più soci indicateci distintamente nomi e cognomi di tutti.

## ATTENDIAMO IL VOSTRO 5 X 1000

Caro Socio, è prossima la presentazione della dichiarazione dei redditi e destinare il 5x1000 di quanto hai pagato per la tua IRPEF non costa nulla.

Basta scrivere nell'apposita sezione il codice fiscale della nostra So.Crem

**95004600128**

Dalla tua firma nasceranno importanti progetti. Un grazie per l'aiuto che darai alla nostra Associazione.

## Nibbio e informazioni via internet

Chiediamo ai Soci che operano in internet di fornirci il loro indirizzo e-mail scrivendo a: [segreteria@socremvarese.it](mailto:segreteria@socremvarese.it)

In questo modo So.Crem potrà informarvi in tempo reale di tutte le notizie che riguardano l'attività dell'Associazione, compresa la pubblicazione del nostro notiziario "Il Nibbio", che è anche consultabile online sul sito: [www.socremvarese.it](http://www.socremvarese.it) Si informa che ogni socio può anche decidere, avvertendo la segreteria So.Crem, di non voler ricevere "Il Nibbio" e il bollettino postale in formato cartaceo.

Raccomandiamo infine a tutti i Soci di segnalarci eventuali cambi di residenza, perché in qualche caso la nostra corrispondenza viene respinta al mittente con la motivazione "sconosciuto/trasferito".

## Il Nibbio

Direzione, Redazione, Amministrazione:  
via Sacco, 5 (Palazzo comunale)  
21100 Varese – Tel. 0332 234216  
[www.socremvarese.it](http://www.socremvarese.it)

[segreteria@socremvarese.it](mailto:segreteria@socremvarese.it)

Direttore Responsabile: Cesare Chiericati  
Editore: So.Crem - Società Varesina per la Creazione

Stampa: Tipografia Marwan Srl  
Mesenzana (Va)